

Beppe Guilizzoni il santone del "batti e corri"

Beppe Guilizzoni, nato a Roma ma cresciuto a Milano, è stato l'autentico "pioniere" del baseball di Novara, unitamente al compianto Chiaretti, a Paolo Bossi, a Giulio Genocchio primo presidente della società novarese nata nel 1967.

Beppe - che aveva giocato nelle file del Pirelli Milano - venne nella nostra città per motivi di lavoro, e immediatamente cercò proseliti attraverso cinque righe pubblicate sulla "Gazzetta del Popolo".

Li trovò nei personaggi sopraccitati, e fondò il baseball Club Novara.

La squadra novarese ha compiuto il necessario apprendistato giocando tre campionati in serie "D" e altrettanti in serie "C", approdando alla "B" nel 1974. Il campo di gioco non esiste, e gli azzurri di Guilizzoni sono costretti a girovagare a Bollate, a Torino a Milano.

Poi finalmente, il Baseball Novara poté disporre di un suo proprio campo di gioco, il terreno di calcio del Centro Sociale di viale Giulio Cesare, "guerreggiando" giornalmente con i calciatori che si dedicavano ai propri allenamenti.

Intanto la squadra tecnicamente cresceva e trovava anche le prime sponsorizzazioni: Pan Electric, sotto la cui sigla vinse la serie "B" e ottenne la prima promozione in "A"; Alpestre liquori; Caleppio industria di materiale plastico; Tele Montecarlo con cui il Novara si aggiudicò la Coppa Italia nel 1983 (ribadita nel 1992); Tosi Farmaceutici protagonista della seconda promozione in serie "A" nel 1988.

In seguito, l'interesse per il baseball è un po' calato anche a livello nazionale, e il Novara è stato costretto ai cosiddetti salti mortali per restare in vita, e barcamenarsi fra la serie "C" e la serie "B". In ogni caso, società e squadre esistono ancora e puntano sui giovani e giovanissimi, per diffondere il loro "credo".

Nelle stagioni migliori, Novara ha goduto delle prestazioni di alcuni campioni oriundi arrivati dagli Stati Uniti. Qualche nome: su

tutti Jim Fradella, che ha giocato due stagioni come interbase, diventando presto l'idolo dei tifosi; poi Steve Rum, newyorkese, diventato poi nazionale italiano perché originario dell'isola del Giglio; Skip Clark, Robert Di Nardo, Daniel De Battista, Tom Del Sarto, Rick Landucci diciannove volte nazionale italiano negli anni Settanta; e ancora Steve Powers, Albert Portogallo, Anthony Ragusa, Nick Farano.

Il più famoso e "grande" giocatore espresso dal baseball di casa nostra è stato ed è Roberto Liverziani, più volte nazionale italiano, campione europeo e partecipante a tre olimpiadi. Un autentico talento che ha svolto anche due stagioni negli Stati Uniti fra i "pro".

Per suo conto, Giuseppe Guilizzoni detto "Beppe", classe 1938, ha svolto una luminosa carriera, diventando prima allenatore e poi "manager" del club azzurro. Era chiamato a guidare la Nazionale italiana junior alla conquista di due titoli continentali, quindi era promosso alla Nazionale maggiore nel 1979, vincendo i campionati europei assoluti l'anno successivo.

